

Nelle pagine interne:

SALITI A 41 I SEGGI DEL PCF

L'unità fra socialisti e comunisti ha dato frutti ovunque: anche la S.F.I.O. aumenta gli eletti

A pagina 1

Verso il X Congresso

**LONGO a Milano
PAJETTA a Roma
ALICATA a Firenze**

concludono i congressi federali

A pagina 1

Rivolta in Guatemala

A pagina 1

I Comuni a Bari:
attuare le Regioni per
avviare la programmazione

A pagina 5

**Cinque
baracche
in fiamme
al
Salario**

A pagina 2



La Roma costretta al pari dall'arbitro (2-2)

Lo Bello regala il pareggio al Torino



TORINO-ROMA 2-2 — Il rigore realizzato da Lucatelli (Telefoto ANSA-L'Unità)

Commento del lunedì

di Giuseppe Signori

I turchi sono alle porte

I turchi stanno quasi alle porte di Bologna e domenica si presenteranno in quello stadio comunale per una qualificazionissima valida per la Coppa d'Europa delle Nazioni e nota, anche, come «Coppa Henri Delaunay». La prima edizione di questo nuovo torneo del football europeo venne vinta a Parigi dalla squadra nazionale dell'URSS con un sudato 2-1 ai danni della Jugoslavia. Accadde, per la storia, la notte del 10 luglio 1960, data che in a Coppa Henri Delaunay è prevista qualche partita sotto i riflettori oltre le altre nelle ore pomeridiane come appunto quella di domenica, 2 dicembre, fra Italia e Turchia, che avrà inizio alle ore 14.30.

due paesi, si sono disputato soltanto gare di club e fra rappresentative della nazionale B o dei giovani o dei dilettanti o pseudo tali. Salvo un 3-1 subito a Catania il 16 giugno 1960, contro una sorprendente squadretta turca di dilettanti, gli italiani si sono ogni volta imposti o almeno hanno pareggiato.

Questi i risultati: Atene (1949): Italia B-Turchia A 3-2; Istanbul (1953): Italia B-Turchia A 1-0; Trieste (1955): Italia B-Turchia A 1-1; Istanbul (1951): Turchia giovani-Italia G 0-0; Napoli (1952): Italia G-Turchia G 1-0; Beirut (1959): Italia dilettanti-Turchia dil. 1-1; Beirut (1959): Italia dil.-Turchia dilettanti 2-1; Ankara (1960): Italia dil.-Turchia dil. 1-0; Catania (1960): Turchia dil.-Italia dilettanti 3-1. E la guerra calcistica finisce qui per il momento.

I sovietici per meritare in Parigi la «Coppa d'Europa» impegnarono i loro migliori campioni dal portiere Vainane al glorioso veterano Netto, da Ponedelnik a Voinar, da Ivanov a Mentreveli, a Meskhii, giacché, trattasi di una competizione prestigiosa, forse la più importante dopo la «Coppa del mondo». Di conseguenza il calcio italiano — che vi partecipa per la prima volta — deve impegnarsi a fondo incominciando proprio da domenica sebbene la Turchia non rappresenti, almeno in teoria, una delle «grandi» del football internazionale.

Gli sportivi ed i tecnici turchi risultano aggiornati abbastanza bene sul calcio italiano mentre noi conosciamo vagamente i prossimi avversari sebbene in specie diverse Meazza e Fagnoli, il Pappo e Remondini, hanno allenato squadre di club o persino la «nazionale» turca. La seconda gara fra Italia e Turchia, sempre valida per la «Coppa Europa» figura in programma nello stadio di Istanbul per il 24 marzo 1963. Si capisce che i risultati, come il punteggio, delle partite di Bologna e di Istanbul, avranno la loro importanza nel meccanismo di eliminazione diretta.

Tutti sanno che, fra l'altro, si tratterà del primo confronto ufficiale fra gli «azzurri» nostri e i turchi. Nel passato, fra i

Per il momento si sono qualificati URSS, detentrici della coppa, Eire, Svezia e, per sorteggio, Austria e Lussemburgo. La partita di Bologna si presenta come un'incognita quasi assoluta dato che il miglior football turco — la nazionale A — non si misura con quello italiano da oltre sette anni (il 1961, per esempio, permise alla Turchia di superare per 1-0 la Norvegia ad Oslo, la Corea del Sud per 1-0 ad Ankara, ancora la Norvegia per 2-1 ad Istanbul. Però i prossimi competitori degli «azzurri» furono costretti a cedere due volte ai sovietici (1-0 a Mosca e 2-1 a Istanbul, due altre volte allo Romania (1-0 ad Ankara e 4-0 a Bucarest), mentre nell'annata in corso possono venire il doppio vantaggio ottenuto contro Israele in maggio ad Istanbul (per 1-0) e proprio ieri in Tel Aviv (con un chiaro 2-0). A quest'ultima partita era presente, salvo errori, il nostro C.U. Edmondo Fabbri.

La Turchia attuale deve essere Giuseppe Signori (Segue in ultima pagina)



TORINO-ROMA 2-2 — La prima rete messa a segno da Manfredini (Telefoto Italia)

Un rigore inesistente e un goal segnato in fuori gioco concessi ai granata — Due reti di Manfredini per la Roma

TORINO. Mercoledì, Scusa, Pirelli, Buzzacchera, Riccardi, Rosato, Piaceri, Ferrini, Lucatelli, Pelici, Cipriani.
ROMA. Cudicini, Fontana, Corbelli, Pestrin, Losi, Carpi, Dea; Orlando, Angelillo, Manfredini, Lucatelli, Manfredini.
ARBITRO: Lo Bello di S. Lucia.
NOTE — Giornata bella ma fredda. Terreno piuttosto allentato causa il disgelo. Spetta, con 35.000. Angoli: 9-3 per W. Torino.
MARCATORI: nel p.t.: ai 6 Manfredini; nella ripresa: ai 6 Manfredini, Lucatelli ai 9 (rigore) e ai 24.
Dopo uno dei nostri arbitri, più noti non è nuovo a simili «partenze»: gli stessi torinesi ricordano che fu sempre Lo Bello due anni fa a favorire l'Inter nel confronto diretto con la Juve, negando ai bianconeri un evidente rigore per il mancato fallo di Zaulig su Charles. E l'altro anno ancora Lo Bello si distinse per un episodio analogo a Firenze, ove concesse due rigori all'Inter ed espulso Petris senza una valida giustificazione. Ci vuol dire allora che Lo Bello è proprio sulla via del «rimontone»? Può darsi che sia così, può darsi che effettivamente Lo Bello non abbia più la lucidità necessaria per arbitrare gare importanti come quella di oggi: resta il fatto che il rigore di Lucatelli, fatto di Lo Bello hanno avuto il merito di imporre una brusca battuta di arresto ad una Roma che sembrava invece in grado di lottare per le prime posizioni.

La Roma stava per concludere in porta una giusta e meritata vittoria per se evidenti lacune non hanno permesso alla squadra giallorossa di girare a pieno regime.
Fatto per cominciare, il rigore di Manfredini sembrava una vera delusione sia perché Pieroni è apparso nelle migliori condizioni fisiche di forma, sia perché non è sembrato assolutamente un rigore. Il rigore di Lucatelli, invece, è stato un vero colpo di scena. La funzione di un arbitro che aveva fatto un «no» a Santoro, si è battuto a testa bassa contro il muro di tentativi di Lucatelli, che ha tentato di sfoderare la sua «fucina» di rigore. Il rigore è stato concesso. Ancora in un paio di occasioni Colicini si è dimostrato incerto e timoroso. Ma bene o male la difesa giallorossa ha resistito alla sferzata iniziale del Torino, e subito dopo sono stati gli attaccanti romani a sfruttare l'occasione favorevole per insensate e timide contro-piede con i bianchi. Appunto su contro-piede di Manfredini al 4' di gioco, Lucatelli ha segnato il primo goal. Poi, in uscita ha respinto coraggiosamente Vieri in pieno campo. Manfredini ha ripreso subito e Pedro sulla sinistra e Pedro ha insaccato facendo passare la palla sotto

Finalmente la Lazio è tornata a vincere (4-1)

Esplode Rozzoni (4 goal) e il Foggia finisce K.O.

La Lazio ha trovato finalmente la via della vittoria. L'ha trovata nel modo più clamoroso e nel momento più propizio rimandando via battuto con 4 goal al passivo quel Foggia che ha assunto sin dalla prima giornata di campionato il ruolo di squadra-opressa della serata cadotta.

Era una partita decisiva per entrambe le squadre: il Foggia, infatti, non voleva perdere per mantenere il suo ritmo e per non lasciare la posizione di capofila; la Lazio non doveva perdere o comunque ottenere un nuovo pareggio per non lasciare definitivamente le spe-

ranze di mantenere il passo con le altre presumibili promouvende. E la partita, per l'aspetto posta in palio, è stata dura e spietata; ma è stata anche bella, vivace. La Lazio, piuttosto avara nelle segnalazioni (finora aveva segnato solo 9 goal in 10 partite) ha messo nel sacco ben quattro palloni tutti in una volta, al conseguimento dell'exploit hanno concesso diversi favori: l'improvvisa «esplosione» di Rozzoni, autore di tutte e quattro le reti laziali, il mutato gioco della squadra biancazzurra rispetto alle altre partite, l'incredibile gioco aperto messo in pra-

Remo Gherardi (Segue in ultima pagina)

Roberto Frosi (Segue in ultima pagina)

L'Unità

SUPPLEMENTO ALL'UNITÀ DI LUNEDÌ

sport

Juve, Bologna e Spal

Un terzetto che non molla serie A

I risultati La classifica

Atalanta-Genoa	1-1	Juve	11	7	2	20	8
Juventus-Catania	3-1	Bologna	11	8	0	30	15
Florentina-Inter	1-1	Spal	11	2	2	19	7
Milan-Mantova	2-2	Inter	11	5	1	25	7
Napoli-L. Vicenza	1-0	Roma	11	1	1	3	17
Spal-Modena	1-0	Catania	11	1	1	3	17
Bologna-Sampdoria	3-2	Lecce	11	1	1	3	17
Torino-Roma	2-2	Lazio	11	1	1	3	17
Palermo-Venezia	1-0	Torino	11	1	1	3	17
		Genoa	11	1	1	3	17
		Milan	11	2	2	11	16
		Mantova	11	2	2	11	15
		Napoli	11	1	1	6	12
		Modena	11	3	3	11	21
		Venezia	11	2	2	6	16
		Samp	11	3	7	11	19
		Palermo	11	2	7	3	21

Così il 9 dicembre

Bologna-Catania; Inter-Spal; L.R. Vicenza-Venezia; Mantova-Genoa; Modena-Atalanta; Palermo-Juventus; Roma-Milan; Sampdoria-Napoli; Torino-Florentina.

Così domenica

Alessandria-Vercina; Catanzaro-Sambenedettese; Como-Triestina; Foggia-Bari; Lucchese-Cosenza; Padova-Lecce; Parma-Messina; Sampdoria-S. Monreale; Savona-Brescia; Udinese-Lazio.

serie B

I risultati La classifica

Bari-Pro Patria	3-0	Messina	11	3	1	17	9
Brescia-Cagliari	1-0	Brescia	11	6	3	16	9
Como-Alessandria	2-1	Foggia	11	7	3	19	19
Cosenza-Parma	0-0	Lazio	11	3	8	13	6
Lazio-Foggia	4-1	Lecce	11	1	6	11	10
Lecce-S. Monza	1-1	Bari	11	3	7	11	8
Messina-Sambenedettese	3-0	Padova	11	5	3	14	12
Triestina-Lucchese	1-0	Cagliari	11	3	6	11	6
Udinese-Parma	1-0	Patria	11	1	2	11	13
Catanzaro-Vercina	1-0	Verona	11	3	5	10	10
		Cosenza	11	3	5	10	13
		Lecce	11	4	2	5	14
		Triest.	11	2	5	4	17
		S. Monza	11	2	4	8	11
		Aless.	11	3	2	6	12
		Como	11	3	2	6	14
		Catanz.	11	2	4	5	8
		Udinese	11	2	3	6	24
		Samben.	11	3	5	6	12
		Parma	11	2	3	6	15

serie C

I risultati La classifica

GIRONE A		Legnano	10	6	2	12	6
Biellesse-Novara	0-0	Novara	10	4	5	16	8
Casale-Cremonesse	3-0	Biellesse	10	5	3	10	8
Fantulia-CRDA	6-0	Savona	10	3	6	13	10
Ivrea-Varese	1-1	Varese	9	1	3	13	6
Legnano-Paradonno	1-0	Cremona	10	2	3	10	8
Mantova-Savona	0-0	Messina	10	3	5	9	4
Saronno-Rizzoli	0-0	Cremone	10	4	3	8	10
Treviso-Mestrina	0-0	Fantulia	10	4	2	14	9
V. Veneto-Sanremese	2-0	Rizzoli	10	2	6	2	9
		CRDA	10	2	4	8	11
		Savona	10	2	4	10	11
		Porden.	10	1	5	7	8
		V. Ven.	9	2	1	3	7
		Marzotto	10	2	3	5	9
		Ivrea	10	2	3	5	13
		Saronno	10	2	6	3	11
		Casale	10	2	1	7	10
		Casale	10	2	1	7	10

serie C

I risultati La classifica

GIRONE B		Rimini	10	7	1	21	6
Arcore-Solway	0-2	Regg.	10	5	1	16	6
Cesena-Civitavecchia	0-0	Prato	10	5	1	13	7
Torres-Grosseto	2-1	Cremona	10	2	3	10	15
Livorno-Lodi	3-1	Torres	10	3	3	11	11
Pistoiese-Veruggio	3-1	Livorno	10	3	5	10	9
Rapallo-Rimini	1-0	Rapallo	10	3	3	11	13
S. Ravenna-Pisa	1-1	Anconit.	10	3	3	12	6
Reggiana-Siena	2-0	Reggiana	10	3	3	10	8
		Grosseto	10	3	3	11	11
		Forlì	10	3	3	11	13
		Ravenna	10	1	4	5	12
		Pistoiese	10	2	4	5	10
		Siena	10	2	3	5	15
		Perugia	10	2	3	5	12
		Solway	10	1	5	7	11
		Civitan	10	1	5	9	18

Media inglese Serie A

0 Juventus e Bologna
1 Spal
2 Inter
3 Catania Lanerossi Vi-
4 Lazio Fiorentina, Atalanta e Genoa
5 Milan, Modena, Mantova
6 Sampdoria e Venezia
7 Palermo

Media inglese Serie B

0 Messina
1 Foggia, Lecce, Lazio e Padova
2 Bari
3 Padova
4 Cagliari Pro Patria, Bari
5 Verona, Cosenza e Sambenedettese
6 Lucchese e Triestina
7 Catanzaro
8 Sambenedettese, Parma e Como
9 Udinese

totocalcio totip

Atalanta-Genoa x
Atalanta-Juventus x
Fiorentina-Inter x
Milan-Mantova x
Napoli-L.R. Vicenza x
Sampdoria-Bologna x
Spal-Modena x
Torino-Roma x
Venezia-Palermo x
Bari-Pro Patria x
Brescia-Cagliari x
Lazio-Foggia Inc. x
Parma-Messina x
Montepremi 1. 381.111.158.
Le quote: a Roma «13» (dei quali due a Roma) circa 1. 10.595.000; al «12» circa 1. 272.000.

Concorso L'Unità sport No

è la risposta valida per il 7. Concorso settimanale a premi